

Rassegna del 04/06/2015

NESSUNA SEZIONE

28/05/2015	Corriere di Novara	37	<u>Abusivi, «non fidiamoci degli sconosciuti»</u>	Cavalli Laura	1
28/05/2015	Novese	20	<u>Confartigianato e università: un nuovo rapporto scuola-imprese</u>	...	3
03/06/2015	EcoRisveglio	9	<u>Campagna contro l'abusivismo</u>	Manghera Luca	5
03/06/2015	Unione Monregalese	4	<u>Confartigianato Fidi: Roberto Ganzinelli è il nuovo presidente</u>	...	6
04/06/2015	Giornale del piemonte	9	<u>«Benefici e sgravi di oneri burocratici per le aziende che ne faranno uso, ma si devono potenziare gli incentivi»</u>	...	7
04/06/2015	Giornale del piemonte	9	<u>«Riforma fiscale, bisogna fare più in fretta»</u>	...	8
04/06/2015	Stampa Cuneo	48	<u>Da dodici anni in prima linea a fianco di chi soffre nel mondo</u>	Serafini Laura	9

1

CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE CONTRO IL LAVORO NERO PROMOSSA DA CONFARTIGIANATO E GUARDIA DI FINANZA

Abusivi, «non fidiamoci degli sconosciuti»

«Ci sono settori in cui per ogni operatore in regola ce ne sono due o tre “sommersi”»

■ L'Italia è il secondo Paese in Europa, dopo la Germania, per economia sommersa. Un fenomeno che, complice anche la crisi, sta assumendo contorni sempre più importanti, in particolare in alcuni settori come i servizi alla persona, il benessere e le piccole manutenzioni.

“Non fidiamoci degli sconosciuti” è il titolo della campagna di informazione e sensibilizzazione proprio contro il lavoro abusivo promossa in collaborazione da Confartigianato Imprese Piemonte Orientale e Guardia di Finanza, con i due Comandi provinciali di Novara e Verbania, e il patrocinio dei Comuni di Novara, Trecate, Borgomanero, Oleggio, Stresa, Verbania, Gravellona Toce, Domodossola, Omegna.

La campagna è stata presentata giovedì, nella sede del Comando provinciale di Novara della Guardia di Finanza, alla presenza dei promotori e delle autorità.

Nell'aprire i lavori, il colonnello Giovanni Casadidio, comandante provinciale di Novara della Guardia di Finanza, ha voluto rimarcare il contenuto dell'iniziativa, sottolineando «lo stretto rapporto fra Confartigianato e Guardia di Finanza per una capillare informazione per il contrasto verso il lavoro abusivo».

Da parte sua il comandante provinciale del Vco della

Guardia di Finanza, Giovanni Viglianti, ha voluto a sua volta rimarcare l'importanza dell'iniziativa, ricordando come spesso dietro a casi di abusivismo «si celi, anche se in queste zone il fenomeno non è ancora così diffuso, la criminalità organizzata. Abbiamo recepito volentieri l'invito di Confartigianato, perché riteniamo fondamentale che alla repressione si affianchi anche un'attività preventiva importante».

Il presidente di Confartigianato Piemonte Orientale Michele Giovanardi ha richiamato i numeri del lavoro abusivo: «Vi sono settori in cui per ogni operatore in regola mediamente si celano uno, due anche tre operatori abusivi: il peso del sommerso in Italia vale oltre 300 miliardi di euro ed è particolarmente fiorente in settori quali i servizi alla persona per l'area benessere, l'edilizia, il trasporto. L'abusivo è sconosciuto agli enti e alle associazioni di categoria, lavora e non paga le tasse. Tutto il contrario rispetto all'artigiano vero».

Il direttore di Confartigianato Amleto Impaloni ha evidenziato come l'attività contro l'abusivismo che danneggia gli imprenditori in regola ma anche la clientela è e sarà una vera costante, «un preciso impegno di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale nell'anno che vede

compiersi il settantesimo dell'associazione e che vedrà l'organizzazione di altri eventi. E siamo grati alle istituzioni per la collaborazione che sempre abbiamo potuto trovare e alla Guardia di Finanza in particolare per questa campagna di informazione che oggi presentiamo e che ci consente ancora una volta di essere vicini ai cittadini».

Alla conferenza stampa erano presenti il viceprefetto di Novara Claudio Ventrice, e gli assessori Sara Paladini (Comune di Novara), Filippo Mora (Comune di Borgomanero, che nel suo intervento ha ricordato la collaborazione ormai roduta con Confartigianato per la tutela del lavoro artigiano dall'abusivismo, tanto che proprio la campagna di informazione provinciale è nata da una precedente intesa con l'Amministrazione di Borgomanero), Marco Uboldi (Comune di Trecate); unitamente ai due vicepresidenti di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, Maurizio Besana (recentemente nominato anche presidente di Confartigianato Piemonte) e Antonio Elia.

La campagna di informazione partirà il 1° giugno per 14 giorni di affissione nei comuni di Novara, Trecate, Borgomanero, Oleggio, Stresa, Verbania, Gravellona Toce, Domodossola, Omegna e Arona.

Laura Cavalli





Da sinistra: il colonnello Casadidio, Impaloni, Besana, Giovanardi e il colonnello Viglianti

ABUSIVISMO

Non fidarti degli sconosciuti



Chi esercita abusivamente un'attività mette in pericolo la nostra salute, la nostra sicurezza, la nostra economia, uccidendo il nostro lavoro e il nostro futuro.

Affidiamoci solo a imprenditori qualificati!

3

LA SCUOLA Con Camera di Commercio e Università del Piemonte Orientale

Confartigianato e università: un nuovo rapporto scuola-impres

Il presidente Ferrari: «Formazione decisiva per la competitività delle aziende»

Alla Scuola degli imprenditori per affrontare le sfide del futuro crescita professionale, tutela e formazione del mondo delle imprese artigiane. In perfetta sintonia con questa sua "mission", Confartigianato Alessandria lo scorso 12 maggio ha terminato il ciclo di cinque incontri iniziato nel novembre 2014 e intitolato «Scuola per imprenditori», idee al presente, strategie al futuro, organizzato in collaborazione con la Camera di Commercio e l'Upo, l'Università del Piemonte Orientale. Lusinghiero il bilancio finale, sia per quanto riguarda la partecipazione, sia per l'interesse suscitato e l'attualità dei temi trattati: strategie di marketing per il business to business, miglioramento individuale per migliorare l'impresa, la produzione dei flussi di cassa e gli investimenti. Tutti i partecipanti (perlopiù giovanissimi) hanno ricevuto un attestato da aggiungere al proprio curriculum. Alla consegna hanno preso parte (da destra nella foto) Adelio Ferrari (presidente Confartigianato Alessandria), Gian Paolo Coscia (presidente della Camera di Commercio di Alessandria), Salvatore Rizzello (direttore di Dipartimento all'Upo) e Roberto Livraghi (segretario generale della Camera di Commercio).

FORMAZIONE STRATEGICA

Spiega Adelio Ferrari Presidente Provinciale Confartigianato Alessandria: «La formazione è la chiave di volta per la competitività delle aziende. E la "Scuola per imprenditori", idea nata dalla collaborazione tra Confartigianato, Camera di Commercio e sede di Alessandria dell'Università del Piemonte Orientale, ha avuto lo scopo, grazie alle lezioni tenute da esperti, di approntare strategie operative anti crisi e prepararsi alle sfide dei mercati». Aggiungono i promotori dell'iniziativa: «Con il rinnovamento dei mercati, con le mutazioni in atto degli scenari economici globali anche la nostra realtà provinciale sta subendo di riflesso alcune trasformazioni ed è per questo che il progetto ha aperto le porte alla partecipazione non solo degli iscritti alla Confartigianato ma a tutti gli imprenditori del territorio. Nell'occasione, l'Università s'è fatta portatrice di cultura di impresa e grazie alla partnership con Confartigianato e Camera di Commercio ha contribuito e contribuirà a preparare professionalità capaci di affrontare con successo il mercato. E in atto infatti una feroce selezione delle aziende. Non basta più lavorare a testa bassa, bisogna imparare a promuovere i servizi e i prodotti di qualità ed è per questo che si rende necessaria una op-

portuna e continua formazione». Giorgio Lottero Presidente Confartigianato dell'Ovadese sottolinea: «Questo progetto è nato per essere un collegamento pratico tra l'Università e il modo del lavoro. La "Scuola per imprenditori" infatti ha affiancato a lezioni frontali di gestione di impresa, incontri speciali con protagonisti della scena economica nazionale».

«È stata una bella esperienza che ha arricchito tutti i partecipanti: artigiani, docenti e studenti; ci siamo messi in gioco con umiltà e tanta voglia di ascoltare e d'imparare, aprendoci ad uno scambio di esperienze e di idee in un clima di reciproco interesse. Ritengo che sia un esperimento da far crescere in futuro».

Nei cinque appuntamenti sono stati affrontati ed approfonditi temi che hanno spaziato dalla gestione strategica al marketing, dall'individuare un nuovo approccio della comunicazione verso la clientela, dalla gestione del consumatore nel periodo di crisi, fino ad analizzare il contesto economico e politico in cui si sta operando.

Le lezioni della «Scuola per imprenditori» si sono tenute a Palazzo Borsalino di via Cavour, sede alessandrina dell'Università del Piemonte Orientale "Avogadro", Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali.





Giorgio Lottero, Presidente Confartigianato Ovada



Roberto Livraghi, Salvatore Rizzello, Gian Paolo Coscia e Adelio Ferrari



Gli imprenditori-studenti in aula

5

Lavoro “Non fidiamoci degli sconosciuti” è lo slogan diffuso dalle forze dell’ordine

Campagna contro l’abusivismo

Iniziativa tra Fiamme gialle e Confartigianato Piemonte

VERBANIA - “Abusivismo - Non fidiamoci degli sconosciuti” è il titolo della campagna contro il lavoro abusivo avviata l’altro ieri, lunedì 1° giugno, in collaborazione tra Confartigianato imprese Piemonte Orientale e i Comandi provinciali di Novara e Verbania della Guardia di finanza. L’iniziativa gode poi del patrocinio dei Comuni di Borgomanero, Domodossola, Gravelona Toce, Oleggio, Omegna, Novara, Stresa, Trecate e Verbania.

Per 14 giorni in questi centri e ad Arona saranno affissi degli appositi manifesti che avran-

no il compito di informare e sensibilizzare la popolazione contro questo fenomeno. Con poche ma significative parole: «Chi esercita abusivamente un’attività mette in pericolo la nostra salute, la nostra sicurezza, la nostra economia, uccidendo il nostro lavoro e il nostro futuro». «Spesso dietro a casi di abusivismo si cela la criminalità organizzata e quindi è da rimarcare l’importanza di una corretta informazione verso l’opinione pubblica, ma anche una efficace azione di repressione del fenomeno» ha detto il comandante provinciale del Vco delle Fiamme gialle **Giovanni Viglianti**, mentre il numero uno della Gdf novarese **Giovanni Casadidio** ha voluto sottolineare «lo stretto rapporto fra Confartigianato e Guardia di finanza per una capillare informazione per il contrasto verso il lavoro abusivo». «Vi sono settori in cui per ogni

operatore in regola mediamente si celano uno, due anche tre operatori abusivi - ha evidenziato il presidente di Confartigianato imprese Piemonte Orientale **Michele Giovanardi** -: il peso del sommerso in Italia vale oltre 300 miliardi di euro ed è particolarmente fiorente in settori quali i servizi alla persona per l’area benessere, l’edilizia, il trasporto».

«La lotta all’abusivismo che danneggia gli imprenditori in regola e la clientela è e sarà una vera costante di Confartigianato imprese Piemonte Orientale - ha poi aggiunto il direttore **Amleto Impaloni** -. Siamo grati alle istituzioni e in particolare alla Guardia di finanza per la collaborazione che abbiamo sempre trovato». Un’iniziativa che, non c’è dubbio alcuno, riscuoterà il riscontro positivo sul territorio che merita.

Luca Manghera



I rappresentanti della Guardia di finanza e della Confartigianato imprese Piemonte



La locandina diffusa sul territorio che pubblicizza l’iniziativa

imprese Votato dal nuovo C.d.A., subentra a Giacomo Pirra

Confartigianato Fidi: Roberto Ganzinelli è il nuovo presidente

MONDOVI

E' Roberto Ganzinelli, presidente della Zona di Mondovì per Confartigianato, a presiedere Confartigianato Fidi Cuneo, in cui già rivestiva il ruolo di vice-presidente: l'ha eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione con 7 voti su dodici, la scorsa settimana. Durerà in carica tre anni. "Sono grato ai componenti del nuovo C.d.A. per questo risultato - ci ha detto lo stesso Roberto Ganzinelli - ed in particolare al direttivo della Zona di Mondovì di Confartigianato che, unitamente ad altri consensi, mi ha supportato in tutto e per tutto in vista di questa responsabilità da assumere. Un grazie poi all'assemblea dei soci, particolarmente numerosa (oltre 460 voti espressi in quella sede), che ha dato concretezza a questo iter giunto al traguardo. La linea che seguiremo sarà sicuramente nella continuità con la gestione del presidente uscente Giacomo Pirra, in un contesto di fattiva collaborazione, ma si cercherà anche di dare maggiore impulso a questa nostra funzione di sostegno alle imprese artigiane, con efficaci interfaccia con le banche del territorio, scommettendo sull'imprenditoria giovanile a cui dare credito ed ossigeno per avviare nuove imprese, anche in considerazione della crisi che ci ha penalizzato non poco, soprattutto a partire dalle nuove leve, ancora senza prospettive certe di lavoro". Confartigianato

Fidi Cuneo è una cooperativa di garanzia a carattere mutualistico, composta da circa 8.000 soci, nata nel '69 per volontà di Confartigianato. Il suo compito è quello di fornire una garanzia che agevola la concessione di mutui ed affidamenti alle imprese artigiane da parte delle banche che operano sul territorio. I finanziamenti garantiti dalla Confartigianato Fidi Cuneo sono circa 100 milioni di euro, con un impegno globale, in termini di garanzie emesse, di circa 40 milioni di euro.

Nel bilancio relativo al 20144, approvato in assemblea, sono indicati i finanziamenti erogati dalle banche garantiti, pari a circa 32 milioni di euro, con un aumento del 12%, un segno inequivocabile che Confidi ha saputo anticipare la tendenza al mercato del credito in Italia. Il tasso di insolvenza, da sempre molto basso in rapporto alla realtà dei Confidi regionale e nazionale, è sceso rispetto al 2013 dall'1,7% all'1,5%.

Dall'assemblea era scaturito il nuovo C.d.A. composto Giacomo Pirra, Roberto Ganzinelli, Giuseppe Barale, Renato Manera, Vincenzo Amerio, Giacomo Anfossi, Ugo Arnulfo, Fabrizio Barbero, Paolo Gastaldi, Pier Felice Chiambrano, Domenico Fassi e Daniela Balestra. Il C.d.A. ha pure indicato il vice presidente nella persona di Giacomo Anfossi (Cuneo) e del responsabile antiriciclaggio Paolo Gastaldi (Fossano).



7

«Benefici e sgravi di oneri burocratici per le aziende che ne faranno uso, ma si devono potenziare gli incentivi»

Qualcosa si muove, nella lotta alla burocrazia. Anche dal punto di vista delle piccole e medie imprese e del comparto dell'artigianato. Il riferimento che fa Cna Cuneo, insieme a Rete Imprese Italia, è allo schema di decreto sulla fatturazione elettronica. «Nella versione proposta - dicono dall'associazione di categoria - può determinare una immediata riduzione di oneri amministrativi per le imprese. In particolare, riteniamo che il decreto delegato, in materia di fatturazione elettronica e di trasmissione telematica dei corrispettivi, rappresenti un importante cambio di paradigma. Chi adotta, per libera scelta, i nuovi strumenti, vedrà ridotti sia gli oneri amministrativi che quelli contabili e gli sarà garantita la possibilità di accedere ad un sistema di fatturazione elettronica completamente gratuito. Riteniamo però che il sistema incentivante debba essere potenziato».

8

«Riforma fiscale, bisogna fare più in fretta»

■ Si procede troppo a rilento sulla riforma fiscale. Un provvedimento tanto atteso, dalle aziende, soprattutto quelle di piccole o medie dimensioni. E ancora più prezioso in un periodo in cui si cerca di rimettere in moto il meccanismo della ripresa dopo la crisi, ma le difficoltà non mancano.

È questo l'appello lanciato da Rete Imprese Italia e fatto proprio anche da Cna Cuneo, che attraverso il direttore Patrizia Dalmasso spiega: «I tempi di approvazione dei decreti legislativi per l'attuazione della legge delega non rispecchiano la necessità di dare risposte concrete e rapide alle micro e alle pic-



cole imprese».

L'ultima occasione per trattare il tema a livello nazionale è stata nei giorni scorsi, in audizione presso la VI Commissione Finanze e tesoro del Senato.

«Molte misure importanti mancano ancora all'appello - dice Dalmasso -. La riduzione della pressione fiscale, oggi troppo alta ed iniqua a svantaggio proprio delle piccole imprese personali, gli incentivi alla capitalizzazione delle imprese di minori dimensioni, la modifica del sistema di riscossione coattiva dei tributi, la possibilità di pagare le imposte solo in relazione a ricavi effettivamente incassati, per evitare di caricare, ingiustamente, l'Irap anche sulle tante piccole imprese individuali ed ai lavoratori autonomi che non hanno un'autonoma organizzazione».

Insomma, un orizzonte am-

pio e piuttosto articolato. Ma che se fosse riorganizzato in maniera efficace, potrebbe davvero portare benefici tangibili al mondo produttivo, anche in provincia di Cuneo. «Non crediamo che tra le priorità dell'impresa diffusa italiana vi sia l'introduzione del ruling internazionale - conclude Dalmasso - la definizione di "abuso di diritto", o la cosiddetta "cooperative compliance". Si tratta di strumenti che, indubbiamente, possono conferire maggiori certezze in un sistema fiscale farraginoso come l'attuale, ma, purtroppo, solo per una parte molto limitata di imprese di grandi dimensioni».

Da dodici anni in prima linea a fianco di chi soffre nel mondo

L'Onlus "Amici dei bambini di strada" mobilitata per il Nepal

Non potevamo non dare il nostro contributo anche questa volta». Così Ornella Rivoira, la presidente della Onlus «Amici dei bambini di strada» spiega la raccolta fondi per il Nepal. «Una tragedia. I giornali ne parlano poco. C'è bisogno di attrezzature, materiale, denaro, medicine. Noi abbiamo messo i primi tremila euro».

Superano i novemila euro i fondi raccolti da quando è partita l'iniziativa che ha ricevuto il patrocinio di tanti Comuni, associazioni di categoria come Confartigianato, Confindustria, Coldiretti e Concommercio, ma anche altre realtà come i Lions di Cuneo e Mondovì, il Rotary Alpi del Mare, l'Unitalsi e il Cai.

Due conti correnti

«Chiunque può partecipare inviando la propria donazione a uno dei due conti correnti destinati all'emergenza Nepal (IT59G0690646320000000018350 e IT49J0617046320000001553609) - continua Rivoira - I fondi saranno gestiti dal Comitato di Garanzia, composto dall'assessore Regionale Francesco Balocco, dal sindaco di Bra Bruna Sibille, da quello di Fossano Davide Sordella e da me. Li destineremo a persone o associazioni che operano in Nepal».

L'associazione «Amici dei Bambini di Strada» è nata nel 2003 per raccogliere fondi destinati al funzionamento di un forno per il pane a Meru in Kenya, che oggi sfama circa 1500 bambini. «Nel 2007 in Burchina Faso abbiamo permesso la costruzione della cisterna dell'acqua per il reparto di pediatria di Nanorò - dice la presidente - mentre i 25 mila euro raccolti dopo il terremoto di Haiti sono stati utilizzati dai Salesiani per il centro di accoglienza e la scuola Fleuriot». Grazie alla solidarietà dei cuneesi in questi anni sono stati raccolti quasi 440 mila euro per progetti in Africa, ma anche in India e in Romania.





Ornella Rivoira